

6 marzo 2024 16:30

Costruire un'industria della cannabis legale ed equa che funzioni per tutti noi. Sindaco di New York

di [Redazione](#)

Quando sono entrato in carica due anni fa, avevo una visione chiara: proteggere la sicurezza pubblica, rivitalizzare l'economia e rendere questa città più vivibile per i newyorkesi che lavorano duro. E costruire un'industria della cannabis legale ed equa fa parte di ogni aspetto di questa visione.

La cannabis legale rimane la scelta giusta per New York City. Questa industria emergente e in "erba" offre un'opportunità irripetibile per coloro che sono colpiti in modo sproporzionato dalla cosiddetta "Guerra alla droga" di creare ricchezza, soprattutto nelle nostre comunità nere e marroni. Per troppo tempo, queste comunità hanno dovuto affrontare alti tassi di incarcerazione per droga e si sono viste negare opportunità economiche. Ma grazie all'industria della cannabis equa e legale, hanno la possibilità di entrare nel settore senza ostacoli legali precedenti. Sappiamo, tuttavia, che non è sufficiente sostenere semplicemente l'apertura di nuovi negozi di cannabis legale: dobbiamo chiedere ad Albany di concedere alle autorità locali il potere di chiudere gli operatori illegali che minacciano il successo economico dei negozi legali e mettono a rischio la sicurezza delle nostre comunità. a rischio.

La settimana scorsa sono stato orgoglioso di celebrare l'apertura del primo dispensario legale a Brooklyn di proprietà di una donna nera. Il Matawana Dispensary è un esempio di come possiamo costruire un'industria della cannabis equa che raddrizzi i torti del passato. Leeann Mata, la proprietaria del Matawana Dispensary, è stata colpita dalla precedente "Guerra alla droga" sulla giustizia, ma ha trasformato il suo dolore in uno scopo. Ora è orgogliosa di essere proprietaria di una piccola impresa nel quartiere che chiama casa.

Per molti anni, le persone di colore nelle nostre comunità sono state regolarmente prese di mira quando si trattava di far rispettare la legge sulla cannabis. La criminalizzazione della cannabis è stata utilizzata per molestare, arrestare e perseguire penalmente tanti nostri fratelli e sorelle. Ed è per questo che New York City si sta assicurando che i newyorkesi danneggiati dagli errori del passato siano in prima fila per le opportunità economiche che la cannabis legale offrirà in futuro.

Attraverso l'iniziativa Cannabis NYC della città, abbiamo sostenuto l'apertura di 26 negozi di cannabis legale nei cinque distretti e, ogni giorno, stiamo lavorando per creare un'industria della cannabis più fiorente, equa e legale.

Il nostro impegno deriva dall'obbligo morale di garantire che le persone colpite negativamente dalla criminalizzazione della cannabis ottengano la loro giusta quota di questo mercato emergente. Ma queste attività legittime si trovano ad affrontare una dura concorrenza da parte dei negozi che non seguono le regole.

Per sostenere il mercato legale della cannabis, la città di New York deve disporre degli strumenti necessari per impedire un'ulteriore crescita del mercato illegale. Questi negozi illegali prelevano denaro dai registri delle imprese legali, ponendo allo stesso tempo un problema sia di sicurezza pubblica che di salute pubblica, vendendo prodotti contraffatti che non sono sicuri e spesso mirati ai bambini.

Sappiamo che i newyorchesi sono stufi dei negozi illegali e delle loro pratiche commerciali illegali. La legalizzazione riguarda il rispetto della legge, non un lasciapassare gratuito per vendere prodotti a base di cannabis non regolamentati.

Ecco perché la nostra amministrazione sta lavorando con tutti i nostri partner ad Albany e nello Stato di New York per convincere l'autorità locale a chiudere le tabaccherie illegali.

Con gli strumenti limitati di cui dispone la città, abbiamo fatto la nostra parte per reprimere questi negozi illegali. Abbiamo creato la Task Force congiunta sulla conformità dello sceriffo tra agenzie per condurre controlli contro le strutture senza licenza. E, dall'inizio di questa amministrazione, abbiamo chiuso 160 attività illegali, condotto oltre 46.000 ispezioni, raccolto oltre 18 milioni di dollari di multe e emesso 17.000 citazioni.

Ma, per proteggere i dispensari legali come quello di Leeann Mata, New York City ha bisogno dell'autorità adeguata da parte dei legislatori di Albany per ispezionare e chiudere in modo proattivo i negozi di cannabis illegali. Coloro che si fanno beffe delle leggi e dei regolamenti sulla cannabis stanno derubando le stesse comunità che sono finalmente sul punto di beneficiare di un sistema giusto ed equo.

Continueremo a lavorare con i nostri partner ad Albany per offrire agli aspiranti imprenditori, in particolare a coloro che sono stati coinvolti nel settore della giustizia, una possibilità di successo. Insieme possiamo continuare a introdurre equità nella nostra economia.

(Eric Adams, Sindaco di New York su Amny del 05/03/2024)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)